

Dopo una riflessione lunga e sofferta l'ex primo cittadino di Locri conferma la sua nuova candidatura

# Lombardo di nuovo in corsa

«Realtà con differenti esperienze hanno condiviso un percorso comune»

di EMANUELA ALVARO

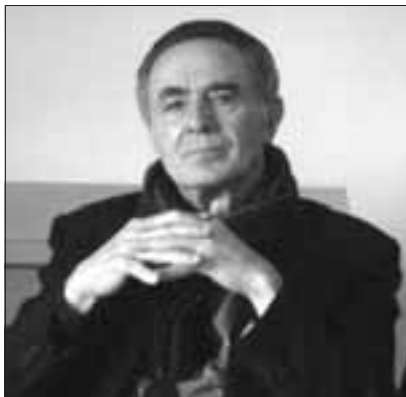
LOCRI - Pepè Lombardo e il suo gruppo hanno sciolto la riserva confermando quanto da tempo si sente dire in città. Lombardo sarà il candidato a sindaco nelle prossime elezioni amministrative, supportato da una lista civica. «Un'aggregazione nata perché tutti i soggetti al suo interno hanno condiviso la necessità che si puntasse sulla discontinuità nel modo di fare politica, rispetto all'uscente amministrazione comunale».

«Abbiamo lavorato per dotarci di una forte struttura»

Discontinuità come condizione essenziale perché il fallimento della precedente amministrazione è stato ammesso dal sindaco stesso.

Lombardo racconta che la decisione di scegliere lui come candidato a sindaco si è basata su criteri ben precisi e che la decisione di accettare è arrivata dopo una riflessione lunga e sofferta. Candidarsi e, nell'eventualità di vincita, lavorare per Locri tenendo ben in considerazione, come punto fermo di tutto, il senso di responsabilità verso i cittadini.

«L'esperienza c'è - afferma Lombardo - nonostante la situazione in cui versa il comune di Locri non è decisamente favorevole. La condizione del bilancio comunale è la questione che ci ha fatto riflettere di più, prima di fare questo passo. Ho il dovere di impegnarmi per la città che mi ha dato tanto e alla quale ora devo iniziare a restituire». Diversi le riunioni in questi mesi, che hanno anticipato l'ufficializzazione di ieri mattina nella sede del movi-



Il candidato sindaco Pepè Lombardo

mento «Locrinase», punto di incontro della nuova aggregazione. Aggregazione che deve presentarsi alle prossime elezioni amministrative forte, con una lista civica, espressione di una larga coalizione, indipendentemente dalla propria appartenenza politica, di «larghe convergenze, con un forte richiamo al rispetto delle regole, alla gestione in modo trasparente, efficiente e produttiva delle risorse disponibili».

Di un quinquennio faticoso ha parlato Maria Grazia Laganà, la quale ha fatto emergere nel suo intervento, quello che i cittadini di Locri le chiedono, cioè un'inversione di tendenza, che porti ad una

svolta significativa per Locri. «Chi vincerà queste elezioni avrà l'onere e l'onore di far fronte ad una situazione non buona, aggravata - spiega la parlamentare - da un federalismo municipale che certo non agevolerà il già faticoso percorso di affaticamento». Le condizioni preoccupanti in cui versa l'ente sono state evidenziate più volte nei diversi interventi e di un quinquennio amministrativo che ha prodotto non poche problematiche da affrontare con la forza di una aggregazione unita «e vasta - afferma un altro ex sindaco di Locri, Carmine Barbaro - ancora aperta a quanti riterranno i nostri obiettivi propri. Per poter cambiare qualcosa è importante il ruolo di tutti coloro che vorranno partecipare».

Sergio Laganà in qualità anche di consigliere di minoranza nel gruppo «Locri Positiva», ha parlato di una maggioranza che in questi cinque anni non c'è stata e che non ha condiviso i problemi della città. Lombardo ha sottolineato come il problema del bilancio è talmente grave che «non è possibile fare voli pindarici - continua Lombardo - ai cittadini dobbiamo presentare la situazione per quella che è e la quale, potrà migliorare con il loro diretto supporto e lavorando, se ce ne daranno l'opportunità, tutti insieme ognuno nel proprio ruolo. La gente di Locri non può essere delusa».

Nel giro di qualche giorno l'aggregazione si riunirà per assumere determinazioni sulla composizione della lista, dandosi un nome ed un logo.

HANNO DETTO

BARBARO

L'ammiraglio di squadra

DIRIGENTE regionale, già sindaco di Locri prima dell'arrivo dell'era Macri. «In un'amministrazione comunale - dice - c'è troppo da fare, i problemi sono reali e quotidiani e la politica è un aspetto che inevitabilmente deve essere poco rilevante. La nostra è una lista civica e con le elezioni provinciali ognuno potrà dare la propria preferenza a chi meglio crede».



LAGANA'

Contramiraglio in quota rosa

LA PARLAMENTARE del Partito democratico e componente della commissione antimafia, ha plaudito alla designazione di Pepè Lombardo per la sua comprovata esperienza e al lavoro svolto dal gruppo fino ad ora. «Ascolto le richieste e il bisogno dei cittadini di avere una concreta svolta in città - afferma la parlamentare - chi andrà ad amministrare dovrà affrontare una situazione non facile».



LAGANA'

L'ufficiale di collegamento

SEGRETARIO provinciale dell'Alleanza per l'Italia e consigliere di minoranza in consiglio comunale con il gruppo «Locri positiva», racconta come in questi anni di amministrazione Macri non ci sia stata una vera maggioranza. «In questi anni non c'è mai stata una reale maggioranza, la quale non è riuscita a condividere i problemi della città, trovandone delle adeguate soluzioni».



DATILLO

Il luogotenente sempre vicino

UN DOTTORE sempre vicino alla politica e candidato alle precedenti elezioni provinciali con i Democratici di sinistra. Elemento attivo nel centro sinistra locrese, fa parte della nuova aggregazione. «La situazione attuale non è certo facile - afferma Aldo Dattilo - non è più periodo e gli sprechi nelle amministrazioni comunali dovranno essere ridotti al minimo, è una conseguenza inevitabile».



MONTELEONE

Il nostromo con le stellette

AVVOCATO la sua attività politica è incominciata il 2 dicembre del 2005, con la nascita del movimento «Locrinase» di cui da subito ha ricoperto il ruolo di coordinatore. «Il nostro obiettivo prioritario è offrire un'alternativa responsabile alla cittadinanza di Locri - afferma Nicola Monteleone - che deve essere coinvolta nelle decisioni da prendere, privilegiando il dialogo e il confronto continuo delle idee, per la realizzazione dei risultati da raggiungere».



«In città non esiste più e tutto è fermo»  
Spataro «sferza»  
la classe dirigente

LOCRI - Emilio Spataro consigliere comunale riflette sulla situazione di Locri. «A Locri, oggi, non esiste alcun interesse istituzionale, alcuna classe dirigente che si preoccupi realmente del benessere dei propri cittadini, quantomeno, assicurando minimi standard di agibilità dei servizi essenziali, di cui le insulse condizioni delle strade, rappresentano solo una minima parte».

Paragona, senza timore di essere esagerato le principali vie della città «ed una vera e propria impervia strada di montagna, una sorta di groviera stradale, fatta di «buche» che assumono oramai, i connotati di veri e propri crepacci, colmi di pietrisco, fanghiglia e pezzi di vecchia catramatura, solo con un fuoristrada si può essere nella condizione di poter pensare di attraversare i laghi che si formano sul manto stradale della via Cosmano ogniqualvolta si metta a piovere».

Racconta di un'amministrazione fatta di «solo di fumo e di false promesse la prima volta nella storia locrese a non essere in grado di trovare i fondi economici necessari a pagare lo stipendio del mese scorso ai propri dipendenti e che appare del tutto inerte e impotente».

Un'amministrazione comunale che, secondo il consigliere, ha portato allo sfacelo la città di Locri, passiva e «preoccupata solo di portare avanti il nulla, essendo carente di qualsivoglia pur minima capacità politico-amministrativa, e frengendosi in maniera irritante e del tutto deprecabile, di quelli che possono essere i bisogni della comunità che dovrebbero tutelare e proteggere».

Non dimentica nel suo sfogo alcune aree del comprensorio, dove è carente o addirittura mancante anche l'illuminazione



Il consiglio comunale di Locri

ne pubblica, tanto che Spataro accosta questa situazione a quella che senza esagerazione alcuna, di essere tornati ai tempi della passata guerra. «Tengo a sottolineare che queste dure ma sofferte parole, non provengono dalla bocca di un futuro candidato alla prossima tornata elettorale cittadina, ma da una persona semplice, legata da forti sentimenti di appartenenza e di amore nei confronti della propria città».

e.a.  
LE INIZIATIVE

## Due giornate per le donne

LOCRI - L'amministrazione comunale di Locri, guidata dal sindaco Francesco Macri, presenta due appuntamenti danon perdere per l'alto valore educativo, storico e sociale che rappresentano.

Il primo riguarda il ricordo de «Le Donne del Sud» nell'Italia del Risorgimento che si terrà lunedì 7 marzo con inizio alle ore 11.00 presso il Liceo Classico «Ivo Olivetti» di Locri. L'incontro è promosso dalla Fondazione «Vincenzo Scannapieco», presieduto dalla dottoressa Maria Tere-

Nuova iniziativa di Calabrese  
Il disagio sociale  
al centro del dibattito

LOCRI - Delle problematiche e dei disagi sociali a Locri, si è parlato durante l'incontro di venerdì sera organizzato nella sede del movimento capeggiato da Giovanni Calabrese: candidato a sindaco, che, da un mese, ha promosso un ciclo di conferenze e dibattiti su vari argomenti che interessano la comunità locrese.

Un input a non sottovalutare le tematiche sociali arrivato anche da Eliseo Sorbara, Alfonso Passafiume ed Annalisa Congiusta promotori di percorsi sociali e di volontariato. Anna Mollica, assistente sociale, ha parlato delle famiglie, degli anziani, della maternità, delle persone portatrici di disabilità e della disoccupazione giovanile, non dimenticando, però, la realtà degli immigrati presenti del territorio che, secondo l'assistente sociale, potrebbero diventare una forza per la comunità locrese. Anna Mollica durante il suo intervento ha proposto possibili progetti da portare avanti nell'eventualità che questa coalizione vincessi le elezioni ammi-



Giovanni Calabrese

nistrative. Linee di intervento già sperimentate dalla professionista del settore sociale, la quale ha proposto anche la possibilità di un centro diurno per anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti.

L'assistente sociale ha parlato di un monitoraggio della situazione preesistente in modo da arrivare a possedere una mappa che sia attendibile su quelle che sono le necessità dei cittadini locresi.

Conoscere le realtà esistenti per cercare di indirizzare gli interventi, utilizzando quanto già a disposizione della collettività, strutture e professioni.

Puntando sul coordinamento delle diverse realtà associative presenti sul territorio comunale. Ridare importanza all'idea della consultazione cittadina, argomento di cui il consigliere Rosario Scarfò si è interessato molto durante il periodo in cui ha ricoperto il ruolo di assessore e che intendeva mettere insieme le forze delle associazioni e dei cittadini che avrebbero dovuto lavorare nei vari ambiti sociali, promuovendo attività ed iniziative.

Rosario Scarfò interessato alle proposte, è intervenuto ricordando quanto già si era cercato di proporre alla città.